

Nasce a Spinetta la "supergomma"

Prodotta dalla Solvay, è a prova di acidi, solventi e altissime temperature: costa fino a 6 mila euro al chilo

GIORGIO LONGO
ALESSANDRIA

La Solvay di Spinetta, azienda leader mondiale nel settore della chimica, mette un altro, importante tassello nel proprio quadro di strategia industriale globale. Ieri, infatti, in occasione del 150° anniversario del Gruppo Solvay, nella fabbrica aperta ad autorità, industriali e sindacati è stato presentato il nuovo impianto «Pfr» (Per Fluoro Rubber), che rappresenta l'evoluzione del brand «Tecnoflon», destinato alla produzione di gomma perfluorurata, un «elastomero» dalle elevatissime prestazioni adatto a costruire «anelli di tenuta» in gomma (una sorta di «guarnizioni») da utilizzare, in particolare, nei settori dell'elettronica, semiconduttori, automotive

e nell'industria petrolifera.

Questa speciale gomma fra le caratteristiche principali annovera la resistenza ad altissime temperature, agli acidi e ai solventi. Alla Solvay di Spinetta attualmente ne vengono prodotte 7-8 tonnellate all'anno (il costo va da 2000 a 6000 euro al chilo), ma l'impianto è predisposto per una produzione che può arrivare alle 20 tonnellate. E', insomma, un ulteriore passo avanti dell'industria chimica, frutto di ricerca «Made in Italy». E il mercato per questo nuovo prodotto è quello mondiale.

La nuova linea, dunque, rappresenta un ulteriore investimento compiuto dalla Solvay mirato alla cresci-

ta - nell'ultimo decennio gli investimenti del Gruppo hanno raggiunto i 300 milioni di euro -, che spicca ancora più in tempi di crisi. Anche grazie a quest'ultima innovativa produzione, lo stabilimento di Spinetta - circa 1000 persone impiegate: 600 in azienda, 400 nell'indotto - si appresta a diventare la più importante realtà dell'intero Gruppo Solvay: 29 mila persone impiegate in 55 Paesi con un fatturato che nel 2012 ha raggiunto i 12 miliardi e 400 milioni. Solvay in Italia sviluppa varie attività legate alla chimica e alla plastica, occupando una forza lavoro di circa 2300 collaboratori e con un fatturato di 1230 milioni di euro.

Le produzioni della Solvay di Spinetta vengono esportate per oltre l'85%, soprattutto

in Usa, Giappone, Germania, Corea e Cina. Quest'ultimo Paese, è stato sottolineato ieri dai dirigenti Solvay, rappresenta una grande opportunità per il Gruppo.

Sempre in occasione del 150° anniversario del Gruppo Solvay, oggi la sede di Spinetta resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 18,30. Un'occasione per «vivere la fabbrica» attraverso visite guidate, provare l'esperienza di un volo in mongolfiera e assistere a una serie di spettacoli.

La manifestazione si concluderà alle 21 con il concerto «Immagini sonore - Musica & Arte dentro la Fabbrica» che vedrà protagonista l'Ensemble Lorenzo Perosi e gli Ottomari, gruppo cameristico costituito da musicisti di fama internazionale.

FABBRICA APERTA

Oggi visite guidate
iniziative e concerto
per il 150° del Gruppo





Impianto da 20 tonnellate

Questo il massimo della produzione possibile, attualmente però ne vengono prodotte tra le 7 e le 8 tonnellate annue. Il mercato è mondiale, la ricerca tecnologica «Made in Italy»